

BENEDIZIONE DELLE TOMBE
Trapani – Cimitero – 2 novembre 2020

Noi siamo terra orante: / nostra sorella e nutrice / la terra, madre che ci germoglia / unitamente / alle eterne radici...¹.

Con queste parole del poeta salutiamo la terra che vi custodisce,
cari fratelli e sorelle che avete lasciato le vostre amate dimore terrene.
La terra orante sopra di voi ci parla delle vostre eterne radici.
Con voi facciamo nostre le parole del salmo cercando le amabili dimore del cielo,
con voi invociamo il Signore dell'universo e della storia,
Signore di tutti gli uomini e le donne di ogni tempo e di ogni razza, di ogni religione.

I nostri cuori e la nostra carne gridano al Dio vivente.
Sappiamo che anche il passero trova la casa, la rondine il nido,
dove porre i loro piccoli, presso l'altare dell'universo!
Ma crediamo che il Signore di tutti i popoli vi introduce
nella beatitudine di chi abita la sua casa per cantare le sue lodi!

Oggi pensiamo al vostro santo viaggio terreno,
in cui avete dimostrato forza e debolezza insieme.
Era il vostro calvario, vissuto insieme a Colui che
vi ha dato la forza, il Crocifisso risorto.
Consapevoli o meno, avete trovato in lui la vostra forza
e deciso nel vostro cuore il vostro santo viaggio.
Siete passati attraverso la valle del pianto e l'avete cambiata in una sorgente,
noi abbiamo ricevuto pioggia di benedizioni dal vostro sacrificio.

Oggi, nonostante tutto, sentiamo che il nostro vigore
cresce lungo il cammino: il pellegrinaggio della vita non ci fa paura:
ci sentiamo attratti da Colui che ha vinto la morte
e si fa sole e scudo sui nostri passi, ci concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.

Oggi, con voi, fratelli e sorelle defunti, rinnoviamo la nostra fiducia
in Dio e nel suo Spirito che guida i nostri passi
sulla via della pace e della vita piena.
Per Gesù Cristo, nostro Signore!

¹ Davide M. Turollo, *Alle laudi*, in *O sensi miei...*, Bur Contemporanea, Milano 2019⁸, p. 87.